

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/16998****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 668 del 18/07/2012

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 18/07/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CROLLA SIMONE ANDREA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/07/2012
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/07/2012
<a href="#">GIRLANDA ROCCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/07/2012
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/07/2012
<a href="#">GHIGLIA AGOSTINO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/07/2012

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 18/07/2012

Stato iter: IN CORSO  
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-16998  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 18 luglio 2012, seduta n.668

MANCUSO, CROLLA, DE LUCA, GIRLANDA, BARANI e GHIGLIA. -  
Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro dello sviluppo economico.

- Per sapere - premesso che:

in Italia ci sono circa 28 mila esercizi che comprano e vendono oro e preziosi per un giro d'affari miliardario;

ad aprile 2011 il giro d'affari era stimato in circa 7 miliardi di euro, a giugno 2012 superava i 14;

per iniziare l'attività è sufficiente una licenza che dichiari il nulla osta della fedina penale;

in pochi mesi il prezzo al grammo è passato da 30 a 40 euro;

lo scorso giugno, un dossier dell'ANOPO (Associazione Nazionale degli Operatori Professionali in Oro) e dell'AIRA (Associazione italiana responsabili antiriciclaggio), consegnato alla Commissione Antimafia, ha fatto emergere notevoli discrepanze;

è bastato incrociare i dati del CERVED, delle pagine gialle e di google per rendersi conto delle mancate corrispondenze;

a Caserta e Catanzaro, secondo i dati del CERVED, non ci sono esercizi di compro oro, ma in realtà se ne contano, rispettivamente 102 e 33;

a Torino la differenza nei dati è di 155 esercizi, a Napoli di circa la metà;

Ranieri Razzante, presidente di AIRA, ha dichiarato che «Le indagini della polizia e della Guardia di finanza hanno portato alla luce come il 60 per cento di questi negozi siano soggetti ad attività delinquenziali, come riciclaggio, evasione fiscale e usura»;

uno dei sistemi più semplici per riciclare denaro attraverso i «compro oro» è cambiare ogni tre mesi attività, passando di mano le licenze e utilizzando dei prestanome;

nel 2011 a Roma sono state rilasciate 211 licenze, più o meno 70 per cambio di attività -:

se il Governo intenda assumere iniziative normative per mappare in maniera certa gli esercizi «compro oro» italiani;

se il Governo intenda proporre dei criteri maggiormente selettivi per il rilascio della licenza di «compro oro»;

se il Governo intenda assumere iniziative normative per imporre la registrazione dei «compro oro» in un registro di Banca d'Italia, come già richiesto per i gioiellieri. (4-16998)